

*Informazioni sul documento*

Ambito: CREDITO, CRÉDITO  
Tipologia: REGOLAMENTO, REGLAMENTO  
Editor: Dipartimento Crediti  
Data di Pubblicazione: 24/11/2025

Tag:

---

# Policy del Credito

**Owner documento: Dipartimento Crediti**

*Documento adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2025 con decorrenza dal 24 novembre 2025*

**INDICE**

<b>1. VERSIONE VIGENTE</b>	<b>3</b>
<b>2. OBIETTIVO DELLA POLICY</b>	<b>3</b>
<b>3. PERIMETRO DI APPLICAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>
a. Normativa esterna di riferimento	4
b. Normativa interna di riferimento	5
<b>5. COSA CAMBIA/NOVITÀ INTRODOTTE</b>	<b>5</b>
<b>6. DEFINIZIONI</b>	<b>6</b>
<b>7. PRINCIPI GENERALI</b>	<b>7</b>
<b>8. EROGAZIONE DEL CREDITO</b>	<b>8</b>
a. Settori di impiego	8
b. Attività e settori non finanziabili	9
c. Valutazione dei finanziamenti	10
d. Garanzie collettive	11
e. Sostegno all'innovazione	11
f. Monitoraggio e gestione del rischio di credito	12
<b>9. FORMAZIONE</b>	<b>12</b>
<b>10. REMUNERAZIONE</b>	<b>12</b>
<b>11. DETERMINAZIONI SPECIALI</b>	<b>13</b>
a. Partecipazione al Capitale Sociale di Banca Etica	13
b. Partiti politici	13
c. Credito alla persona	13
d. Efficienza energetica ed Energie rinnovabili	13
e. Banche ed Istituzioni finanziarie e creditizie	14
f. Enti Pubblici e Società partecipate dagli stessi	14
<b>12. REVISIONE DEL DOCUMENTO</b>	<b>14</b>
a. Storico revisioni documento	14

## 1. VERSIONE VIGENTE

<b>Funzione/Ufficio</b>	<b>Data</b>	<b>Attività</b>
<b>Ufficio Organizzazione, Processi e Normativa Interna</b>	23/10/2025	Verifica
<b>Funzione Compliance</b>	31/10/2025	Parere
<b>Funzione Risk Management</b>	31/10/2025	Parere
<b>Funzione Antiriciclaggio</b>	28/10/2025	Parere
<b>Data Protection Officer - tramite Ufficio Organizzazione, Processi e Normativa Interna</b>	N.A.	N.A.
<b>Direzione Generale</b>	04/11/2025	Approvazione
<b>Comitati Endoconsiliari</b>	N.A.	N.A.

## 2. OBIETTIVO DELLA POLICY

La Policy del Credito disciplina i parametri generali di assunzione e gestione del rischio di credito. Il documento stabilisce le linee generali per l'attività creditizia di Banca Etica, definisce i settori prioritari di intervento, le attività e i settori non finanziabili, i criteri di valutazione dei finanziamenti (sia economico-finanziari che socio-ambientali), le modalità di applicazione delle garanzie collettive e il supporto all'innovazione.

Inoltre, vengono disciplinati il monitoraggio e la gestione del rischio di credito, la formazione del personale e le politiche di remunerazione.

Sono previste anche determinazioni specifiche per ambiti particolari, quali la partecipazione al Capitale Sociale di Banca Etica, i finanziamenti ai partiti politici, il credito alla persona, i progetti di efficienza energetica e di energie rinnovabili, i rapporti con banche e istituzioni finanziarie e creditizie, e le relazioni con enti pubblici e società partecipate.

L'obiettivo principale è definire i parametri generali per l'assunzione e la gestione del rischio di credito, in linea con la Mission, il Codice Etico e il Manifesto politico di Banca Etica, promuovendo uno sviluppo sostenibile e l'inclusione bancaria, valutando il merito creditizio anche alla luce di indicatori non economici.

### **3. PERIMETRO DI APPLICAZIONE**

Il documento si applica a Banca Popolare Etica S.c.p.a (di seguito anche Banca Etica o Banca), sia in Italia che presso la Succursale spagnola.

### **4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

#### **4.1. Normativa esterna di riferimento**

- Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi - Capital Requirement Directive (CRD) e successive modifiche;
- Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi (CRR) come modificato dal Regolamento (UE) 2024/1623 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 (nota come riforma "Basilea IV");
- Linee Guida EBA ABE/GL/2020/06, "Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti";
- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB), D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 e s.m.i.);
- Disposizioni di vigilanza per le banche, Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti;
- Legge 2/2009, del 31 marzo, che regola la contrattazione con i consumatori di prestiti o crediti ipotecari e dei servizi di intermediazione per la stipulazione di contratti di prestito o credito;
- Legge 10/2014, del 26 giugno, sull'organizzazione, supervisione e solvibilità delle entità creditizie;
- Legge 5/2015, del 27 aprile, di incentivazione in Spagna del credito alle imprese che stabilisce misure a sostegno del credito e a protezione delle PMI;

- Regio Decreto 309/2019, del 26 aprile, che sviluppa parzialmente la Legge 5/2019, del 15 marzo, regolatrice dei contratti di credito immobiliare e adotta altre misure in materia finanziaria;
- Regio Decreto Legislativo 1/2007, del 16 novembre, che approva il testo unificato della Legge Generale per la Difesa dei Consumatori e degli Utenti e altre leggi complementari;
- Ordine ministeriale ECE/482/2019, del 26 aprile, che modifica l'Ordine EHA/1718/2010, dell'11 giugno, e l'Ordine EHA/2899/2011, del 28 ottobre;
- Ordine ministeriale EHA/1718/2010, dell'11 giugno, relativo alla regolamentazione e controllo della pubblicità dei servizi e prodotti bancari;
- Ordine ministeriale EHA/2899/2011, del 28 ottobre, sulla trasparenza e protezione del cliente di servizi bancari;
- Circular 4/2017, del 27 novembre, del Banco de España, e successive modifiche, alle entità creditizie, sulle norme di informazione finanziaria pubblica e riservata, e modelli di bilanci finanziari;
- Circular 4/2020, del 26 giugno, del Banco de España e successive modifiche sulla pubblicità dei prodotti e servizi bancari;
- Circular 6/2021, del 22 dicembre, del Banco de España e successive modifiche, relative alle norme di informazione finanziaria pubblica e privata.

#### **4.2. Normativa interna di riferimento**

- Statuto;
- Codice Etico;
- Manifesto della Finanza Etica;
- Policy Formazione delle persone lavoratrici del Gruppo Banca Etica;
- Policy del credito deteriorato;
- Regolamento del Credito;
- Regolamento del Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo Banca Etica;
- Regolamento del credito deteriorato.

## **5. COSA CAMBIA/NOVITÀ INTRODOTTE**

La revisione della Policy ha portato a un'ottimizzazione del testo per semplificarne alcuni concetti. Sono state apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

- **Paragrafo su attività e settori non finanziabili:** aggiornato il paragrafo relativo alle attività e ai settori esclusi dal finanziamento, che includono:
  - Attività di ricerca per armi;
  - Attività di ricerca, produzione e commercio di prodotti che comportano test su animali, soggetti deboli o non tutelati, salvo che non siano condotte nell'ambito della ricerca biomedica essenziale o richiedano test obbligatori

per legge;

- Gestione di strutture detentive, inclusi i centri per il rimpatrio dei migranti;
- **Valutazione dei finanziamenti:** formalizzazione in questo documento normativo dell'attività di istruttoria che può essere condotta anche dai Valutatori sociali, che intervengono nel processo di credito per valutare le informazioni ESG fornite dal cliente;
- **Determinazioni speciali:** è stato precisato che i pareri del Comitato Etico riportati nel paragrafo sono quelli espressi in ambito creditizio.

Il documento è stato inoltre aggiornato con il nuovo format per la normativa interna introducendo anche le principali definizioni.

## 6. DEFINIZIONI

Termine	Descrizione
<b>Consorzi di garanzia collettiva fidi</b>	Organismi che offrono alle piccole e medie imprese (PMI) la possibilità di ottenere garanzie per accedere più facilmente al credito bancario.
<b>Housing sociale</b>	Sistema di edilizia abitativa che offre alloggi a canoni calmierati per persone e famiglie con redditi medio-bassi che non possono accedere al mercato libero, ma che hanno un reddito troppo alto per l'edilizia popolare tradizionale.
<b>ESG</b>	Environmental, Social e Governance.
<b>KRI - key risk indicator</b>	Metrica usata per misurare la probabilità di un rischio e fornire segnali iniziali o tardivi di un potenziale problema.
<b>Organo Deliberante (Deliberante)</b>	Organo che prende la decisione finale sulla concessione o rinnovo, basandosi sulle informazioni fornite dall'organo istruttorio (proponente) e sulle linee guida strategiche

<b>Termine</b>	<b>Descrizione</b>
	della banca.
<b>Organo Proponente (Proponente)</b>	Organo che formula la proposta di fido, la quale viene poi trasmessa all'organo competente per la delibera. La proposta deve essere sempre motivata, indicando chiaramente le ragioni per accogliere o respingere la richiesta.
<b>Valutatori sociali</b>	Persone socie volontarie della Banca che svolgono l'analisi delle informazioni ESG fornite dal cliente.

## 7. PRINCIPI GENERALI

La politica del credito di Banca Etica si fonda su Statuto, Codice Etico e Manifesto di Finanza Etica.

Questi documenti delineano l'operato della Banca, che si basa sui seguenti principi: la finanza etica è attenta alle conseguenze non economiche delle azioni economiche, il credito è un diritto umano, l'efficienza e la sobrietà sono responsabilità etiche, la trasparenza è un valore fondante.

La Banca gestisce risorse finanziarie per il bene comune, orientando i risparmi verso attività socio-economiche con finalità sociali, ambientali e culturali, sostenendo le fasce più deboli e le aree svantaggiate, escludendo attività che ostacolano lo sviluppo umano o violano i diritti.

Banca Etica stimola la responsabilità economica, sociale e ambientale dei beneficiari, garantisce i risparmiatori e agisce nel rispetto di persone e ambiente. Si propone di dare credito ai soggetti dell'economia sociale, valutando i progetti non solo sotto il profilo economico ma anche per il loro valore sociale e l'impatto sul territorio, sostenendo la crescita e la responsabilità sociale delle organizzazioni finanziate, gestendo i rapporti contrattuali con chiarezza e tempestività.

L'obiettivo è convogliare risorse verso progetti utili alla comunità, promuovendo una finanza che valorizzi identità, differenze e relazioni solidali, e sia parte integrante dello sviluppo locale. Attraverso il credito, la Banca mira a rimuovere ostacoli economici, sociali

e culturali, dando credito a chi opera per il bene comune, contaminando positivamente il mercato e innescando processi culturali.

L'accesso al credito è considerato un diritto legato ai principi di responsabilità, prudenza e correttezza, permettendo alla persona di realizzare il proprio progetto di vita, con il dovere del debitore di usare consapevolmente le risorse e restituirle.

Cogliere il valore sociale dei progetti è complesso, per questo la Banca si dota di strumenti e metodologie, mantenendo l'ascolto attivo e fornendo risposte bancarie efficaci e sostenibili.

## **8. EROGAZIONE DEL CREDITO**

### **8.1. Settori di impiego**

Il confronto con i diversi *stakeholders*, che hanno reso possibile la costituzione e lo sviluppo di Banca Etica, ha permesso di delineare con precisione i “settori di impiego” della Banca. Tali settori non rappresentano una semplice elencazione di possibili target da finanziare, ma la scelta identitaria della Banca di “dare credito” a quei soggetti che orientano e/o finalizzano le loro attività nella direzione di uno sviluppo sostenibile (umano, sociale, ambientale ed economico) coerente con la Mission di Banca Etica.

La logica che fonda la base della relazione con tali soggetti non è solo “Banca-cliente” ma anche “partenariato-alleanza”.

In particolare, si definiscono i seguenti “settori di impiego/intervento privilegiato”:

- sistema di welfare: servizi sociosanitari, housing sociale, microcredito assistenziale, ecc.;
- efficienza energetica ed energie rinnovabili: coibentazione immobili, cogenerazione, solare termico, solare fotovoltaico, eolico, idroelettrico, ecc.;
- ambiente: gestione dei rifiuti, riciclaggio delle materie prime, produzioni eco-compatibili, ecc.;
- biologico: produzione e commercializzazione di prodotti biologici;
- cooperazione internazionale: cooperazione allo sviluppo riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e/o da Istituzioni Sovranazionali, microfinanza, finanza etica e solidale;
- animazione socio-culturale: educazione, cultura, sport per tutti, centri giovanili, ecc.;
- commercio equo e solidale e realtà economiche con forte connotazione sociale: botteghe del commercio equo, organizzazioni che gestiscono beni confiscati alla mafia, ecc.;
- impresa sociale e responsabile: attività imprenditoriali che, facendo riferimento ai principi dell'economia civile, contemplano anche l'inserimento di criteri sociali, solidali e ambientali (c.d. di Responsabilità Sociale d'Impresa - RSI), superando la

dicotomia “profit/non profit” e privilegiando il concetto di “beneficio sociale per la comunità locale”;

- credito alla persona: fabbisogni finanziari primari (prima casa, mezzi di trasporto, educazione, spese mediche, ecc.) della clientela, delle persone socie di Banca Etica e delle persone dipendenti o aderenti alle realtà socie della Banca.

Eventuali dubbi interpretativi in ordine ai settori di impiego devono essere sottoposti dall’Ufficio Modelli di Impatto e VSA del Dipartimento Crediti alla valutazione del Comitato Etico.

Sia nel caso dei suddetti settori di impiego/intervento privilegiato che nel caso di altri settori che entrassero nel tempo a far parte dei settori economici finanziati, la Banca adotterà una propria strategia di gestione del rischio di credito in linea con la propensione al rischio individuata dal proprio Risk Appetite Framework.

## **8.2. Attività e settori non finanziabili**

Il perimetro valoriale delineato dalla Mission di Banca Etica esclude la possibilità di sostenere finanziariamente tutte quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo della persona umana e contribuiscono a violarne i diritti fondamentali.

Condizione necessaria per richiedere un finanziamento a Banca Etica è quindi quella di non essere impegnati in attività che prevedano:

- attività di ricerca, produzione e commercializzazione di armi;
- evidente impatto negativo sull’ambiente;
- utilizzo e sviluppo di fonti energetiche e di tecnologie rischiose per l’uomo e l’ambiente;
- sfruttamento del lavoro minorile, violazione dei diritti della persona, non rispetto delle garanzie contrattuali;
- attività di ricerca, produzione e commercio di prodotti che comportino test su animali, soggetti deboli o non tutelati, salvo che siano condotte nell’ambito della ricerca biomedica essenziale o che richiedano test obbligatori per legge;
- allevamenti animali intensivi;
- esclusione/emarginazione delle minoranze o di intere categorie della popolazione;
- gestione di strutture detentive, compresi i centri per il rimpatrio dei migranti;
- rapporto diretto con regimi che notoriamente non rispettino i diritti umani e/o che siano gravemente responsabili della distruzione dell’ambiente;
- mercificazione del sesso;
- gioco d’azzardo.

Non sono inoltre finanziabili: Società Fiduciarie o Organizzazioni all’interno della cui

compagine sociale vi siano quote detenute da Società Fiduciarie (per una percentuale superiore al 2%). Per la clientela già affidata, qualora sia già presente o entrasse nella compagine sociale di un cliente già affidato una Società Fiduciaria, dovrà essere immediatamente dato corso alla revisione delle linee di credito in essere. rinnovo della pratica.

Eventuali dubbi interpretativi in ordine alle attività non finanziabili devono essere sottoposti dall'Ufficio Modelli di impatto e VSA alla valutazione del Comitato Etico.

### **8.3. Valutazione dei finanziamenti**

La valutazione dei finanziamenti concessi da Banca Etica viene effettuata garantendo la completa autonomia di giudizio da parte degli Organi preposti all'istruttoria e alla delibera del credito.

Nell'ambito di questa fondamentale premessa, tale valutazione è basata su una visione d'insieme della persona cliente, della sua progettualità, delle sue specifiche richieste e della sua capacità attuale e futura di generare flussi sufficienti a restituire i prestiti concessi nonché, come previsto dai Fogli Informativi, della necessaria e completa documentazione a supporto delle stesse. L'attività istruttoria, d'altra parte, viene effettuata nel rispetto di un congruo e proporzionato termine di riscontro (positivo o negativo) alla clientela, così come la Banca di volta in volta definisce per le diverse tipologie di linee di credito.

Durante l'attività istruttoria, i proponenti utilizzano sistemi di rating e scoring, oltre alle metriche (KRI - Key Risk Indicator) adottate dalla Banca.

Un elemento aggiuntivo su cui porre attenzione, in linea non solo con le normative nazionali e internazionali, ma anche con l'impegno della Banca nella promozione e difesa della legalità, riguarda le verifiche antiriciclaggio. Queste devono essere eseguite sia in sede di prima concessione che di verifica, senza trascurare la finalità del credito e la provenienza dei fondi destinati al rimborso dei crediti concessi.

Tutti i finanziamenti di Banca Etica vengono valutati alla luce della capacità di restituzione del prestito (ossia la capacità economico-finanziaria del richiedente di utilizzare in modo efficace il finanziamento e di garantire il rimborso dello stesso) e del loro impatto socio-ambientale.

La determinazione dell'impatto socio-ambientale del "Credito alla persona" viene effettuata, prevalentemente, in fase di creazione dei diversi prodotti di impiego ed è parte integrante degli stessi.

La determinazione dell'impatto socio-ambientale dei finanziamenti concessi alle "Organizzazioni" viene effettuata tramite un'apposita istruttoria socio-ambientale che fa

parte integrante delle fasi di istruttoria e delibera del credito.

L'analisi integrata, che unisce la valutazione economico-finanziaria della struttura operativa della Banca e l'analisi socio-ambientale condotta dagli operatori della Banca o dai Valutatori Sociali, consente di valutare il merito creditizio dei clienti considerando anche indicatori non economici, legati alla comunità e alle relazioni. Questo approccio mira a definire sistemi di garanzia che includano anche le "garanzie relazionali e di rete".

Se l'analisi ne evidenzia la necessità, la valutazione del "merito creditizio e sociale" deve essere integrata e rafforzata con adeguate garanzie. In questi casi, è preferibile acquisire garanzie collettive, mantenendo sempre il principio che le garanzie sono accessorie rispetto alla decisione di concedere il credito.

#### **8.4. Garanzie collettive**

Il principio per cui il credito è un diritto umano impone di promuovere approcci operativi volti ad incentivare la creazione di garanzie collettive e di rete.

Banca Etica instaura quindi relazioni e cooperazioni sistemiche con i Consorzi di garanzia fidi e con tutte le realtà ed organizzazioni pubbliche e private che promuovono garanzie collettive a favore di soggetti, persone fisiche ed organizzazioni, potenzialmente finanziabili.

Tutto ciò per promuovere una politica di garanzia in linea con la Mission della Banca, focalizzata sulle esigenze dei "soggetti deboli" e volta a favorire "l'inclusione bancaria". Tale approccio si basa su una logica mutualistica di "collettività delle garanzie", che permette anche di ridurre il rischio di credito e contenere l'assorbimento patrimoniale derivante dalla concessione del credito.

#### **8.5. Sostegno all'innovazione**

Banca Etica sostiene finanziariamente lo *start-up* di imprese innovative, o progetti innovativi di realtà già esistenti, che intervengono in ambito sociale, educativo, sanitario ed ambientale, basandosi su:

- un'attenta valutazione delle competenze tecniche ed imprenditoriali dei promotori e della sostenibilità dell'eventuale rischio tecnologico;
- la presenza di un'efficace rete socio-ambientale di riferimento;
- l'esistenza di una struttura patrimoniale coerente con il profilo di rischio delle singole operazioni;
- la valutazione prospettica della capacità dell'impresa di generare flussi sufficienti a garantire il corretto servizio del debito e creare margini sufficienti a garantire nel tempo la continuità aziendale;
- la valutazione delle "garanzie relazionali e di rete" e di eventuali garanzie collettive.

## **8.6. Monitoraggio e gestione del rischio di credito**

La Banca adotta processi e procedure di controllo, che si evolvono nel tempo anche in base ai cambi normativi e alle funzionalità del sistema informativo, con l'obiettivo di adottare e favorire un monitoraggio del rischio di credito solido e adeguato durante l'intero ciclo di vita di una linea di credito.

Elemento centrale del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito delle singole esposizioni sono le revisioni periodiche del merito creditizio, che aggiornano la visione d'insieme del cliente e verificano il rispetto dei KRI adottati dalla Banca conformemente con la normativa europea e nazionale.

All'interno del processo di monitoraggio e gestione del credito la Banca, in ottemperanza alle normative tempo per tempo vigenti, pone particolare attenzione all'individuazione dei rapporti esistenti tra clienti connessi per legami giuridici e/o economici, a cui viene dedicato uno spazio specifico all'interno del processo di valutazione del merito creditizio.

Vengono inoltre stabiliti nel Regolamento del Credito e nei suoi allegati i limiti massimi di rischio di concentrazione su posizioni singole o di gruppo affidate.

L'individuazione del "limite complessivo di accordato massimo concedibile ad un singolo cliente o gruppo di clienti connessi", tenuto conto degli obiettivi di Risk Appetite Framework (Raf) presentati dalla Funzione Risk Management e dell'evoluzione dei dati patrimoniali della Banca, è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Le attività di monitoraggio e gestione del credito deteriorato sono definite nella Policy e nel Regolamento del credito deteriorato..

## **9. FORMAZIONE**

Banca Etica, riconoscendo alla concessione e al monitoraggio del credito un ruolo centrale nella realizzazione della propria Mission, pianifica annualmente una formazione adeguata e allineata con la cultura del rischio di credito e con la strategia aziendale proprie della Banca.

## **10. REMUNERAZIONE**

Non sono previsti meccanismi di incentivazione di carattere automatico e agganciati a parametri esclusivamente quantitativi. Eventuali modifiche dovranno essere coerenti con le politiche retributive messe in atto dalla Banca e con quanto stabilito dagli Orientamenti EBA in materia di concessione e monitoraggio del credito.

## **11. DETERMINAZIONI SPECIALI**

Si riportano di seguito le determinazioni speciali assunte nel tempo dal Consiglio di Amministrazione o derivanti da pareri espressi dal Comitato Etico in ambito creditizio.

### **11.1. Partecipazione al Capitale Sociale di Banca Etica**

Le persone e le Organizzazioni finanziate dalla Banca sono chiamate a condividere il progetto della stessa e a sostenerla patrimonialmente.

Resta fermo il rispetto della normativa civilistica a riguardo (Art. 2358, primo comma, C.C.), che prevede il divieto di erogare finanziamenti al fine di permettere la sottoscrizione di capitale sociale della Banca.

### **11.2. Partiti politici**

Banca Etica è una realtà apartitica e, al fine di mantenere una sostanziale equidistanza ed indipendenza e non essere soggetta a condizionamenti impropri, non concede affidamenti a partiti politici.

### **11.3. Credito alla persona**

Banca Etica sostiene finanziariamente i propri clienti e soci in un'ottica di "copertura dei fabbisogni finanziari primari" e di "acquisto responsabile".

Ne deriva che non risultano finanziabili gli immobili e beni di lusso.

Nel caso di credito alla persona, i criteri di concessione del finanziamento tengono conto non solo della sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione, ma anche della necessità di evitare il sovraindebitamento del cliente richiedente il prestito.

### **11.4. Efficienza energetica ed Energie rinnovabili**

Banca Etica sostiene il settore dell'Energia dando priorità agli interventi di efficienza energetica e privilegiando il "modello dell'autoconsumo" e della produzione distribuita di energia da fonti energetiche rinnovabili.

La Banca interviene anche allo scopo di influenzare positivamente gli investitori nella scelta dei siti produttivi, nell'intento di contemperare l'esigenza di salvaguardia del territorio e della produzione agricola, con quella della massimizzazione dello sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili.

In tale ottica sono finanziabili impianti di grandi dimensioni o che utilizzano terreni agricoli, previa valutazione dell'impatto sul territorio e degli effetti su agricoltura e solidità geologica dei terreni. Costituisce fattore premiante in sede di istruttoria la localizzazione

degli impianti sui tetti degli immobili o su terreni già compromessi come, ad esempio, discariche o zone industriali dismesse.

### **11.5. Banche ed Istituzioni finanziarie e creditizie**

Le delibere di affidamento a Banche e ad Istituzioni finanziarie e creditizie sono di competenza del Comitato Esecutivo, fatto salvo quanto eventualmente di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione per obbligo normativo.

L'istruttoria deve essere sia economico-finanziaria che socio-ambientale.

### **11.6. Enti Pubblici e Società partecipate dagli stessi**

Le delibere di affidamento ad Enti Pubblici ed a Società partecipate dagli stessi, compresa la semplice accettazione di garanzie a favore di Banca Etica nell'interesse di terzi affidati, sono attribuite all'Organo deliberante Vice Direttore Generale Mercato, impatto e dimensione associativa con gli stessi limiti previsti per le posizioni in bonis<sup>1</sup>, fatto salvo quanto eventualmente di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione per obbligo normativo.

## **12. REVISIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento normativo è soggetto a revisione a seguito della variazione della normativa interna ed esterna di riferimento e/o in caso di eventi/condizioni/modifiche interne alla Banca tali da richiedere un aggiornamento.

### **12.1. Storico revisioni documento**

<b>Data di Decorrenza</b>	<b>Data di Delibera CdA</b>	<b>Principali modifiche apportate</b>
01/08/2023	13-14/06/2023	
18/07/2022	26/04/2022	
18/12/2018	18/12/2018	Ratifica CDA post Aggiornamento DG del 13/12/2018
14/06/2016	14/06/2016	
06/11/2015	06/11/2015	
06/03/2015	06/03/2015	

---

<sup>1</sup> Riferimento Policy del Credito Deteriorato

<b>Data di Decorrenza</b>	<b>Data di Delibera CdA</b>	<b>Principali modifiche apportate</b>
10/06/2014	10/06/2014	
24/04/2012	24/04/2012	
10/01/2012	10/01/2012	
21/10/2011	21/10/2011	1a Versione